



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 28/01/2020



# Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.)

## 2020 - 2022

*Predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza  
Avv. Federica Battesini*

*Adottato in data 28 Gennaio 2020 con deliberazione n. 7 del Consiglio di Amministrazione AGECE*



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 28/01/2020

1.	PROCESSO DI ADOZIONE DEL P.T.P.C.	7
2.	GLI ATTORI DEL PTPC: IL CONCETTO DI “CORRUZIONE, RUOLI E RESPONSABILITÀ DEI PRINCIPALI ATTORI INTERNI ED ESTERNI	8
3.	ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	10
4.	ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO - IL TERRITORIO E LA SUA ECONOMIA	11
5.	OBIETTIVI DEL TRIENNIO 2020-2022	16
6.	GESTIONE DEL RISCHIO E SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO (D.LGS. 231/01 – L. 190/12 – D.LGS. 33/13)	17
7.	LE AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE, LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO, LE MISURE DI CONTRASTO E LE MISURE MIGLIORATIVE.	18
8.	CODICI DI COMPORTAMENTO, SEGNALAZIONE DI ILLECITI E PATTO DI INTEGRITA’	19
9.	ALTRE INIZIATIVE	20
	9.1 indicazione delle iniziative previste nell’ambito delle attività ispettive	20
	9.2 Monitoraggio e controlli dell’RPCT	20
	9.3 Adeguamento al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019	20
10.	TRASPARENZA E PROGRAMMA 2020-2022	22
	10.1 Le principali novità	22
	10.2 Stato di attuazione	22
	10.3 Processo di attuazione del programma	23
	10.3.1 Gli attori del processo di attuazione: RPCT e Referenti	23
	• Il Responsabile della Trasparenza ora RPCT	23



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 28/01/2020

• I Referenti per la Trasparenza	24
10.3.2 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi	24
10.3.3 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza	24
10.3.4 Iniziative di comunicazione della trasparenza	25
11. CONCLUSIONI	26

## **INTRODUZIONE**

La Legge n. 190 del 28 novembre 2012 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità”* ha introdotto nel nostro Ordinamento una serie specifica di interventi finalizzati a prevenire, contrastare e reprimere fenomeni di corruzione interni alle Amministrazioni pubbliche. Con l’applicazione della predetta Legge e la successiva entrata in vigore dei decreti legislativi n. 33 del 14 marzo 2013 e n. 39 dell’8 aprile 2013, il Legislatore ha disposto che ciascuna Amministrazione applichi, in via anticipatoria, precisi strumenti inibitori in ambito organizzativo e gestionale a tutela e prevenzione di potenziali condotte illecite e, in particolar modo, dal rischio di corruzione. Tale principio è stato poi ulteriormente rafforzato con l’entrata in vigore di altre specifiche normative e, da ultimo, del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 i quali, intervenendo sulla Legge 190/2012 e sul decreto legislativo n. 33/2013, hanno apportato modifiche, abrogazioni e integrazioni alla disciplina relativa all’anticorruzione e trasparenza e anche alcune novità circa la predisposizione e i contenuti del Piano Triennale.

Il citato d.lgs. 97/2016 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124”*, ha inserito all’interno del d.lgs. 33/2013, specificamente dedicato alla trasparenza, un articolo, l’art. 2-bis, rubricato «Ambito soggettivo di applicazione», in sostituzione dell’art. 11 del d.lgs. 33/2013, contestualmente abrogato dall’art. 43.

Esso individua tre macro categorie di soggetti cui si applicano le relative disposizioni:

- le pubbliche amministrazioni (art. 2-bis, co. 1);
- altri soggetti tra cui enti pubblici economici, ordini professionali, società in controllo ed enti di diritto privato (art. 2-bis, co. 2);
- altre società a partecipazione pubblica ed enti di diritto privato (art. 2-bis, co. 3)

La ratio sottesa alla legge n. 190 del 2012 e ai decreti di attuazione è, quindi, quella di estendere le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, e i relativi strumenti di programmazione, a soggetti che, indipendentemente dalla natura giuridica, sono controllati dalle amministrazioni pubbliche, si avvalgono di risorse pubbliche, svolgono funzioni pubbliche o attività di pubblico interesse.

La medesima disciplina in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche ha unificato:

- l’incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e l’incarico di Responsabile per la trasparenza e l’integrità, entrambi ora in capo ad un unico soggetto denominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPTC), come previsto dall’art. 1 co. 7 legge 190/2012;
- i documenti programmatici delle rispettive attività (Piano triennale per la prevenzione della corruzione e Programma triennale per la trasparenza e l’integrità) in un unico documento detto Piano triennale per la prevenzione della corruzione integrato da un’apposita Sezione Trasparenza come previsto dall’art. 10 del d.lgs. 33/2013.

Inoltre, il comma 2-bis dell’art. 1 della legge 190/2012 prevede il Piano Nazionale Anticorruzione quale atto di indirizzo per i soggetti di cui all’articolo 2-bis, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell’adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 28/01/2020

ANAC, con delibera n. 1134 del 08/11/2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 284 del 05/12/17, ha approvato le *“Nuove Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici,”* fornendo indicazioni agli enti interessati sia con riferimento alle misure di prevenzione della corruzione, sia con riferimento agli obblighi di trasparenza

Il presente aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione viene svolto in ottemperanza alla previsione di cui all’art. 1 comma 2 bis della L. 190/2012.

Il CdA di AGECE, in attuazione degli strumenti normativi di cui sopra con l’approvazione del presente Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, per il triennio 2020/2022, ha inteso predisporre un sistema di azioni e misure specificamente concepite a presidio del rischio corruttivo, ampiamente inteso, ed a tutela della trasparenza ed integrità all’interno della propria struttura, integrative di quelle adottate mediante il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Il RASA (Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante) di AGECE è l’avv. Federica Battesini a far data dal 14/05/2014.



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 28/01/2020

## 1. PROCESSO DI ADOZIONE DEL P.T.P.C.

Il presente Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n.7 del 28/01/2020, costituisce aggiornamento del precedente approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 9 del 29/01/2019.

AGEC, come noto, ha stabilito di adottare un sistema di gestione integrato fra modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/2001, misure di prevenzione della corruzione ed obblighi in materia di trasparenza. Pertanto, il presente documento costituisce l'allegato del Modello Organizzativo 231 che identifica le misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della legge 190/2012, come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato da ANAC con delibera n. 831 del 03/08/2016.

Presupposto fondamentale del Piano ed elemento costitutivo del medesimo è l'elaborazione di una mappatura dei rischi di corruzione connessi alle aree di attività maggiormente esposte.

L'attività di mappatura discende dall'implementazione del sistema di gestione del rischio avendo a riferimento i principi di risk management, come definiti dalla norma ISO 31000.

Per l'elaborazione del presente Piano sono stati coinvolti e verranno coinvolti anche nel prossimo triennio, i seguenti attori interni all'Azienda:

- Tutte le Sezioni e tutti i Servizi, come identificati nel vigente organigramma aziendale.
- Tutti i Dirigenti

Lo sviluppo e l'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione devono essere il risultato di un'azione sinergica e combinata dei singoli responsabili degli uffici e del responsabile della prevenzione, secondo un processo bottom-up in sede di formulazione delle proposte e top-down per la successiva fase di verifica ed applicazione.

I soggetti sopra citati sono stati coinvolti e verranno coinvolti attraverso i seguenti canali e strumenti di partecipazione:

- specifici incontri aventi come oggetto il tema della prevenzione della corruzione;
- riunioni formative e focus sulle criticità rilevate in fase di implementazione del sistema di gestione del rischio corruzione.

Il presente Piano è stato comunicato ai diversi soggetti interessati, secondo le seguenti modalità:

- pubblicazione sul sito internet istituzionale,
- notizia in primo piano di avvenuta approvazione sul sito internet istituzionale dell'ente.

## 2. GLI ATTORI DEL PTPC: IL CONCETTO DI “CORRUZIONE, RUOLI E RESPONSABILITÀ DEI PRINCIPALI ATTORI INTERNI ED ESTERNI

Il concetto di corruzione che viene preso a riferimento dalla Legge 190/2012 è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto, del potere a lui affidato, al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del Codice penale, ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Con la legge 190/2012, lo Stato italiano ha individuato gli organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare un'azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

In particolare, l'Autorità nazionale anticorruzione, svolge funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercita poteri di vigilanza e controllo per la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni nonché sul rispetto della normativa in materia di trasparenza (art. 1, commi 2 e 3, legge 190/2012).

I soggetti individuati per i vari processi di adozione, sono:

- **il Consiglio di Amministrazione AGEC** in quanto autorità di indirizzo politico che, oltre ad approvare il P.T.P.C. ed a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, deve adottare tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- **il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza** che ha proposto all'organo di indirizzo politico l'adozione e aggiornamento del presente piano. Inoltre, il suddetto responsabile definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori esposti alla corruzione; verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione; propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione; procede all'esame delle eventuali informazioni ricevute dai responsabili di processo; verifica le segnalazioni relative al possibile compimento di illeciti dal whistleblowing; entro il 15 dicembre (spostato al 31 gennaio 2020 per l'anno 2019) di ogni anno, pubblica sul sito la relazione sull'attività svolta e trasmette la medesima relazione all'organo di indirizzo politico, al quale riferisce sull'attività svolta ogni volta lo ritenga opportuno. Inoltre, entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
- **i dirigenti e i capisezione**, per l'area di rispettiva competenza, svolgono attività informativa nei confronti del responsabile, dei referenti e dell'autorità giudiziaria: partecipano al processo di gestione del rischio, propongono misure di prevenzione, assicurano l'osservanza del codice di comportamento e ne verificano le ipotesi di violazione;
- **tutti i dipendenti** partecipano al processo di gestione del rischio, osservano le misure contenute nel presente piano, segnalano le situazioni di illecito al responsabile, segnalano casi di personale in conflitto di interessi;





PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 28/01/2020

- **l'Organismo di Vigilanza:** Considerata la stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 e quelle previste dalla legge n. 190 del 2012, le funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dovranno essere svolte in costante coordinamento con quelle dell'Organismo di vigilanza nominato ai sensi del citato decreto legislativo. Pertanto, le misure volte alla prevenzione dei fatti di corruzione ex lege n. 190/2012 devono essere elaborate dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in stretto coordinamento con l'Organismo di vigilanza. A tale fine, come avvenuto nel corso del 2019, anche per l'anno 2020 sono già stati pianificati gli incontri congiunti tra RPCT e ODV;
- **i collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo dell'amministrazione:** tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, nonché tutti i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore di AGECE sono tenuti ad osservare le misure contenute nel presente P.T.P.C. e a segnalare le situazioni di illecito.



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 28/01/2020

### 3. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Nella fase di analisi dei rischi di corruzione che caratterizzano l'operatività di AGECE la Direzione ha sviluppato l'analisi del contesto interno. L'analisi è avvenuta attraverso vari strumenti. In prima battuta, è stata analizzata la documentazione esistente riguardante i sistemi organizzativi, gestionali e di controllo presenti in AGECE. Nello specifico sono stati esaminati i seguenti documenti:

- statuto;
- organigramma;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001;
- Codice etico;
- regolamenti aziendali;

Sono stati successivamente esaminati tutti i processi gestionali di AGECE tramite le mappature dei processi e le revisioni in corso predisposte nel Modello Organizzativo 231.



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0 DATA: 28/01/2020

#### 4. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO - IL TERRITORIO E LA SUA ECONOMIA

AGEC è azienda speciale e, quindi, ente strumentale del Comune di Verona, nel cui ambito territoriale prevalentemente opera. È dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal Consiglio comunale.

L'ente locale Comune di Verona conferisce il capitale di dotazione; determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza; verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali (art. 114, comma 6 del TUEL).

Si rammenta altresì che, a norma dell'art. 112, comma 1 del TUEL, "Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

In altri termini, L'Ente Locale "utilizza" lo strumento dell'azienda speciale per lo svolgimento di più servizi e, quindi, per soddisfare alcune esigenze della collettività.

I servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono gestiti da AGECE mediante affidamento diretto del Comune di Verona, ai sensi art. 113-bis del TUEL.

Quindi, la presente analisi non potrà che fare riferimento all'analoga analisi condotta in materia dall'ente proprietario Comune di Verona, considerato lo stretto legame funzionale esistente tra l'Azienda e il Comune, che ha indotto a ritenere l'azienda speciale "un elemento del sistema amministrativo facente capo allo stesso Ente territoriale" (Corte Cost., sentenza n. 28/1996).

L'analisi ha parimenti l'obiettivo di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale AGECE opera - con riferimento a variabili di diverso tipo, quali ad esempio quelle culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio - possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno.

Sotto il versante anagrafico, nel Comune di Verona risiedono circa 260.000 abitanti (di cui circa 123.000 uomini e circa 137.000 donne); il suo territorio si estende su una superficie di 198,92 kmq, con una densità di 1.258 abitanti per kmq.

Gli stranieri in Veneto sono più di 511.000, pari al 10,4% dei 4,9 milioni di abitanti della Regione e nella Provincia di Verona si concentra il maggior numero di presenze di stranieri (quasi 110.000, pari al 10,9%) facendone la prima provincia in Veneto e la dodicesima in Italia per popolazione immigrata. Verona è una città multietnica con una percentuale di cittadini provenienti dall'estero al 15 settembre 2017, pari al 13,7% della popolazione totale (di cui circa la metà di origine europea, un quarto di origine asiatica, un quinto di origine africana ed il resto proveniente dalle due Americhe). Nell'ambito delle comunità di origine europea presenti a Verona, quella più numerosa è quella rumena (circa il 23%) mentre, nell'ambito di quelle extraeuropee, quella più consistente è di origine srilankese (circa il 18%).

Verona si fonda su un'economia distribuita equamente tra il settore primario, secondario e terziario, con una propensione in quest'ultimo settore per l'attività turistica, l'attività fieristica ed una sviluppata attività bancario-assicurativa.

Il settore industriale può vantare una significativa presenza di industrie vitivinicole, alimentari, del marmo, calzaturiere, tessili, farmaceutiche e dell'editoria.

Verona è una delle maggiori città d'arte italiane per le sue ricchezze artistiche ed archeologiche, tanto che l'UNESCO l'ha dichiarata "Patrimonio dell'umanità".



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 28/01/2020

Verona è altresì caratterizzata da un complesso sistema di servizi logistici, sviluppatosi all'interno del c.d. "Quadrante Europa", in particolare con la creazione dell'Interporto che vanta in Italia il maggior volume di traffico combinato e che è stato riconosciuto il miglior interporto a livello europeo. Nell'Interporto transitano annualmente oltre 7 milioni di tonnellate di merci su ferrovia e 20 milioni di tonnellate di merci su gomma.

Il Quadrante Europa si concretizza in un sistema organico ed integrato di servizi logistici al più alto livello di efficienza ed economicità affiancati dall'intermodalità (casce mobili, semirimorchi, containers), che si può propriamente definire come "Parco di Attività Logistiche" in cui sono insediate oltre 100 aziende con 10.000 addetti (diretti e indiretti).

Come emerge dal report "Economia veronese – Edizione 2019" del Servizio Studi e Ricerca della CCIAA di Verona, una delle principali caratteristiche dell'economia veronese è la sua "polisettorialità", che ha permesso di far fronte ai diversi periodi di crisi che si sono manifestati negli ultimi anni. Insieme ad un settore agricolo forte (Verona è prima provincia italiana esportatrice sia di vino che di ortofrutta), la provincia scaligera vanta posizioni di leadership in diversi settori economici: nel manifatturiero troviamo, ad esempio, l'industria alimentare, i macchinari e la termomeccanica, il marmo e la moda (abbigliamento e calzature). Verona è inoltre quinta provincia italiana per numero di presenze turistiche (dato Istat anno 2017).

Con 96.514 imprese registrate al 31 dicembre 2018, Verona conferma la dodicesima posizione nella graduatoria delle province italiane e la decima posizione per numero di imprese attive (86.062). È seconda provincia a livello Veneto, con una quota del 19,7% delle imprese registrate regionali (19,8% delle attive). Le localizzazioni registrate (imprese e unità locali) raggiungono complessivamente quota 116.375 (104.856 le attive).

L'analisi dell'andamento demografico delle imprese nel corso del 2018 evidenzia un bilancio positivo, con un saldo tra iscrizioni e cancellazioni pari a +409 imprese, la miglior performance dal 2011. Le iscrizioni sono state 5.492 (pari ad un tasso di natalità del 5,7%), mentre le cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio) sono state 5.083, con un tasso di mortalità del 5,3%; il tasso di sviluppo è risultato pari a +0,4%. I risultati positivi sono da attribuirsi allo sviluppo delle società di capitale e delle "altre forme" (cooperative e consorzi). L'analisi della nati-mortalità delle imprese in base alla forma giuridica evidenzia infatti, per il 2018, un tasso di sviluppo pari a +4,0% per le società di capitale e a +1,3% per le "altre forme". Le società di persone e le imprese individuali presentano saldi e tassi di sviluppo negativi (rispettivamente -1,0% e -0,7%). Ciò conferma la tendenza del tessuto imprenditoriale veronese ad orientarsi verso forme maggiormente articolate, sicuramente più adatte ad affrontare la competizione sui mercati nazionali e internazionali.

In termini assoluti, si evidenzia un saldo di 946 unità per le società di capitale e di 35 unità per le altre forme; le società di persone presentano un saldo tra iscrizioni e cessazioni pari a -190 imprese, le imprese individuali un saldo negativo pari a -382 imprese. Alla fine del 2018 circa la metà del tessuto produttivo veronese è costituito da imprese individuali (il 52,8%), la quota coperta dalle società di capitale è del 25,6%, le società di persone rappresentano il 18,7% delle imprese, mentre le "altre forme" si attestano al 2,9%. L'analisi per status dello stock di imprese registrate alla Camera di Commercio di Verona a fine 2018 evidenzia un'incidenza dell'89,2% delle imprese attive (86.062), del 5,5% per le imprese inattive (5.295), del 3,3% per quelle in scioglimento o liquidazione (3.194), dell'1,7% per le imprese con procedure concorsuali in atto (1.674) e dello 0,3% per quelle sospese (289).

Verona è risultata settima nella classifica “Qualità della vita 2019” stilata dal Il Sole 24 ore, guadagnando ben sei posizioni rispetto al 2018, ed è la prima tra le province venete davanti a Treviso e Venezia. Si registra, come elemento di particolare rilievo, l’avanzamento di n. 25 posizioni nella sezione Affari e lavoro (dal 37° posto al 12°), che fotografa la situazione occupazionale e il dinamismo delle imprese. Nella classifica di tappa Giustizia e sicurezza, sono invece 19 le posizioni conquistate rispetto all’anno scorso (dal 42° posto al 23°), 5 invece quelle scalate in ambito Demografia e società (dal 10° al 5° posto). Stessa posizione (20<sup>a</sup>) invece nella graduatoria Ricchezza a consumi, ma è salita al 5° posto nella voce spesa delle famiglie per il consumo dei beni durevoli. Il primato Verona lo ha conquistato nella categoria Cultura e tempo libero, dove raggiunge la prima posizione negli spettacoli con il maggior numero di biglietti venduti pro capite al botteghino.

Come è stato osservato nella relazione dell’ex Procuratore della Repubblica sull’Amministrazione della Giustizia per l’anno 2015, “Verona è una città florida con un tessuto sociale e imprenditoriale ricco”, la cui produttività e il relativo benessere economico-finanziario la rendono, anche in tempo di crisi, una città allettante - in termini di riciclaggio dei proventi illeciti - alle mire criminali.

Tale valutazione fu sostanzialmente confermata dal subentrante Procuratore della Repubblica che, nella Relazione sull’Amministrazione della Giustizia per l’anno 2016, evidenziò che “un tale profilo socio-economico non può non meritare estesa attenzione sul rispetto della legalità nelle sue forme più articolate e complesse, alla quale non è estranea quella sulle infiltrazioni criminali nelle attività economiche di particolare spessore, come dimostrano le plurime iniziative recenti adottate dal Prefetto di Verona in materia di interdittive antimafia ed il protocollo sulla comunicazione tra gli uffici di ogni notizia utile fissato dalla Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo”.

Nella “Relazione sull’amministrazione della giustizia per l’anno 2017” il Procuratore della Repubblica, raffrontando gli affari penali con i corrispondenti dati statistici dell’anno precedente, aveva registrato sotto il profilo qualitativo: la sostanziale costanza del numero dei delitti contro la P.A., la riduzione dei delitti contro il patrimonio (usura, riciclaggio, autoriciclaggio e trasferimento fraudolento dei valori) e dei reati fallimentari (bancarotte fraudolente e semplici), l’aumento dei reati di inquinamento ambientale ed inquinamento e gestione illecita dei rifiuti.

Nella “Relazione sull’amministrazione della giustizia per l’anno 2018”, il Procuratore della Repubblica, confrontando gli affari penali con i corrispondenti dati statistici dell’anno precedente, aveva registrato sotto il profilo qualitativo: la sostanziale costanza del numero dei delitti contro la pubblica amministrazione, all’interno dei quali si erano lievemente ridotti quelli di peculato e concussione; un aumento consistente dei reati contro il patrimonio quanto al furto aggravato, che risultavano raddoppiati; una lieve riduzione dei reati di rapina, riciclaggio e autoriciclaggio; una sensibile riduzione dei reati di usura.

Nella recente “Relazione sull’amministrazione della giustizia per l’anno 2019” dell’11.10.2019, il Procuratore della Repubblica ha evidenziato:

- un aumento pari a circa un terzo dei delitti di corruzione e induzione indebita, così come del delitto di associazione per delinquere;
- una riduzione pari alla metà degli omicidi consumati, con una sostanziale equivalenza invece di quelli tentati;
- un sensibile aumento dei reati colposi cosiddetti stradali, tanto di omicidio quanto di lesioni gravi e gravissime;

- una sensibile riduzione dei reati colposi da infortunio sul lavoro (complessivamente da 279 per l'anno addietro a 65);
- circa i reati contro il patrimonio, un andamento pressoché uguale a quello dell'anno scorso, con eccezione dei delitti di usura significativamente ridotti;
- un significativo aumento dei reati in materia di stupefacenti, n. 434 rispetto ai precedenti n. 269;
- una quantità dei reati fallimentari sostanzialmente stazionaria;
- per i reati in materia ambientale, un aumento non irrilevante delle contravvenzioni (n. 268 rispetto alle n. 216 dell'anno scorso).

Come si legge nell'ultimo resoconto disponibile del Prefetto sulla situazione della sicurezza pubblica nella Provincia di Verona (relativa all'anno 2018), "dall'analisi della situazione complessiva dell'ordine e della sicurezza pubblica nella Provincia di Verona, non emergono elementi di particolare preoccupazione. Costante è il dialogo con i Sindaci per il monitoraggio delle situazioni territoriali. La sicurezza delle comunità locali è perseguita con azioni sinergiche che mirano al contrasto al degrado urbano attraverso l'implementazione dei sistemi di videosorveglianza, anche tramite la connessione degli impianti con le sale operative con le Forze dell'Ordine e delle Polizie Locali e l'integrazione con strumenti di lettura delle targhe, il miglioramento dell'illuminazione pubblica e l'aumento dei sistemi passivi privati di vigilanza".

In ordine alla criminalità organizzata "Le Forze di Polizia territoriali e la DIA confermano la presenza di infiltrazioni mafiose in questa realtà territoriale ad opera, in prevalenza, ma non esclusivamente, della 'Ndrangheta calabrese. La Prefettura di Verona, pertanto, mantiene alta l'attenzione al riguardo e attraverso le forze dell'ordine (PS, CC, GdF, DIA) valuta e analizza gli elementi a disposizione che potrebbero essere indice di coinvolgimenti delle imprese in ambiti di criminalità organizzata. Valutazioni che, nel periodo considerato hanno portato all'adozione di 17 interdittive antimafia".

Nella più recente Relazione semestrale al Parlamento (gennaio-giugno 2019) sull'attività svolta dalla DIA, riguardo alla provincia di Verona viene riferito che:

<<si tratta di un contesto territoriale caratterizzato da un'elevata industrializzazione e da una diffusa imprenditoria, che generano importanti flussi di denaro. Condizioni particolarmente appetibili per le infiltrazioni della criminalità organizzata, con riferimento al riciclaggio ed all'infiltrazione delle attività imprenditoriali presenti sul territorio.

Una tendenza che emerge dagli esiti dell'operazione "Terry", conclusa dai Carabinieri nel mese di febbraio 2019 con l'arresto di 7 soggetti calabresi - residenti da oltre 30 anni nel veronese ma collegati alla cosca Grande Aracri - ritenuti responsabili di estorsioni e minacce nei confronti di imprenditori veneti, aggravate dal metodo mafioso. Le indagini hanno mostrato, inoltre, la tendenza di alcuni cittadini di rivolgersi volutamente ad esponenti della criminalità calabrese per la risoluzione di questioni private, ed evitare "...il fastidio di rivolgersi alle forze dell'ordine".

Sempre in materia di contrasto alle infiltrazioni mafiose nell'economia, da evidenziare che nel semestre la Prefettura di Verona ha emesso una interdittiva antimafia nei confronti di un'azienda nel settore della ristorazione e della ricezione alberghiera, vicina a consorterie malavitose.

Passando al narcotraffico, nel semestre si sono avute importanti conferme investigative circa gli interessi della criminalità organizzata. L'operazione "Maestrale 2017", conclusa nel mese di maggio 2019 dai Carabinieri di Verona e Bari, ha evidenziato l'operatività, nel settore, della criminalità organizzata pugliese. L'inchiesta ha portato all'arresto di 19 soggetti (10 nel capoluogo



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 28/01/2020

scaligero e 9 tra le province di Bari e Barletta), responsabili di associazione di tipo mafioso finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti e alle estorsioni.>>

Si evidenzia, infine, che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di AGECE, nel 2019, è pari a "-0,92 giorni" (ossia AGECE ha adempiuto all'obbligo di pagamento - in media - un giorno prima della scadenza contrattuale). Sia tale indicatore annuale, sia gli indicatori per ogni trimestre 2019 sono pubblicati sul sito di AGECE, Amministrazione trasparente, alla voce "pagamenti".





PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 28/01/2020

## 5. OBIETTIVI DEL TRIENNIO 2020-2022

Premesso che nel corso dei trienni precedenti è stata definita ed ultimata la struttura documentale del sistema di gestione integrato d.lgs.231/2001-l.190/2012-d.lgs.33/2013, di seguito gli obiettivi per il triennio 2020-2022

### a) implementazione di misure di prevenzione:

dall'analisi della mappatura dei rischi, vengono identificate quali segmenti di processo significativi ai fini dell'implementazione di misure specifiche anticorruzione:

- procedura per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
- realizzazione dell'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno;
- l'innalzamento del livello qualitativo e il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata.
- revisione del Codice Etico e relativi richiami formativi, previa emanazione da parte di Anac delle preannunciate apposite Linee Guida (come raccomandato nel PNA 2019);
- interventi sull'organizzazione del lavoro per attuare il principio di distinzione delle competenze (cd. "segregazione delle funzioni") per cui nessuno deve gestire in autonomia un intero processo;
- procedura di rilevazione ed analisi delle situazioni di conflitto di interesse e conseguente astensione da parte dei responsabili delle istruttorie e del procedimento, sulle relative situazioni.

La definizione delle misure di prevenzione ulteriori sulle aree di processo sopra individuate dovrà prevedere il coinvolgimento di tutti i responsabili funzionali addetti a tali processi, tramite incontri periodici.

### b) pianificazione eventi formativi:

Come precisato da ANAC nel PNA 2019 tra le principali misure di prevenzione della corruzione da disciplinare e programmare nell'ambito del PTPC rientra la formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo. L'incremento della formazione dei dipendenti, l'innalzamento del livello qualitativo e il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza possono costituire obiettivi strategici che gli organi di indirizzo dell'amministrazione sono tenuti ad individuare quale contenuto necessario del PTPCT. AGECE, dando seguito all'auspicio espresso da ANAC nel PNA 2019 di "un cambiamento radicale nella programmazione e attuazione della formazione, affinché sia sempre più orientata all'esame di casi concreti calati nel contesto delle diverse amministrazioni e favorisca la crescita di competenze tecniche e comportamentali dei dipendenti pubblici in materia di prevenzione della corruzione", ha già pianificato lo svolgimento nel primo semestre 2020 di n. 10 sessioni formative sulle materie 231/anticorruzione/trasparenza, che coinvolgerà circa n. 100 dipendenti a gruppi ristretti di 10. Trattasi, quindi, di percorsi formativi differenziati, per contenuti e livello di approfondimento, in relazione ai diversi ruoli che i dipendenti svolgono, che saranno condotti da un team di professionisti esperti della materia.





PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 28/01/2020

## **6. GESTIONE DEL RISCHIO E SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO (D.LGS. 231/01 – L. 190/12 – D.LGS. 33/13)**

Per “gestione del rischio” si intende l’insieme delle attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo l’amministrazione con riferimento al rischio. Lo strumento che consente la riduzione del rischio di corruzione è la gestione dello stesso attuata attraverso la pianificazione realizzata con il presente Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Avendo AGECE adottato un proprio Modello Organizzativo 231, il PTPC si integra nel sistema di gestione ex d.lgs. 231/2001.

## 7. LE AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE, LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO, LE MISURE DI CONTRASTO E LE MISURE MIGLIORATIVE.

Presupposto fondamentale del Piano ed elemento costitutivo del medesimo è l'elaborazione di una mappatura dei rischi connessi alle aree di attività maggiormente esposte.

Per ciascuna delle aree di rischio obbligatorie, così come riportate nell'allegato 2 del Piano nazionale anticorruzione 2013:

- sono state individuate, nell'ambito dei processi operativi aziendali, le attività potenzialmente esposte al rischio corruzione,
- sono stati definiti e valutati i rischi individuati,
- esposte le misure di contrasto e le eventuali misure migliorative,
- identificata l'Area e il Servizio di riferimento secondo la nomenclatura dell'Organigramma Aziendale (consultabile sul sito istituzione nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente),
- identificati i responsabili dell'attuazione e lo stato di implementazione delle misure.

**L'Allegato 1** al presente piano riporta in forma tabellare gli esiti dell'attività di mappatura dei processi a rischio, con la definizione delle azioni correttive, della tempistica di attuazione e delle responsabilità.

Con riferimento alle aree di rischio obbligatorie C) "Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario" e D) "Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario", si è ritenuto opportuno trattare tali Aree congiuntamente con quelle cosiddette "ulteriori" o "specifiche", in quanto inscindibilmente connesse, per cui la mappatura risulta effettuata in modalità congiunta e distintamente riferita a ciascuna delle quattro macro Aree aziendali .



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 28/01/2020

**8. CODICI DI COMPORTAMENTO, SEGNALAZIONE DI ILLECITI E PATTO DI INTEGRITA'**

In data 20/06/17 il Cda di AGECE ha approvato l'integrazione del codice etico di AGECE (2013) alle previsioni di cui al DPR. 62/2013 - regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

Il documento è stato reso pubblico sul sito istituzionale e ne è stata data informazione ai dipendenti anche tramite apposita circolare informativa del RPCT.

Qualunque violazione del codice di comportamento deve essere denunciata al Responsabile della prevenzione della corruzione, attraverso comunicazione scritta all'indirizzo [rpct@AGEC.it](mailto:rpct@AGEC.it)

L'Azienda predispone gli strumenti per garantire l'anonimato di chi effettua la segnalazione.

Inoltre, AGECE dal 2018 ha recepito il "Patto di Integrità", proposto da Transparency International Italia, che viene richiamato in tutte le procedure di affidamento svolte da AGECE e sottoscritto da tutti gli operatori economici aggiudicatari. Il Patto di integrità è pubblicato sul sito web di AGECE

Infine, per le segnalazioni di condotte illecite, reati o irregolarità, di cui il dipendente sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro (c.d. "whistleblowing"), è stata predisposta e pubblicata, nel corso del 2018, nel sito di AGECE, sezione Amministrazione Trasparente, una specifica procedura, comunicata a tutti i dipendenti.

Nel corso del 2019 è stato attivato un nuovo canale informatico di whistleblowing nell'ambito del progetto WhistleblowingPA promosso da Transparency International Italia e dal Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali, notiziando tutti i dipendenti e pubblicandolo sempre sul sito di AGECE nella sezione Amministrazione Trasparente.

Detto canale informativo consente una maggior tutela per coloro che segnalano grazie all'utilizzo di modalità informatiche e strumenti di crittografia che garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

## 9. ALTRE INIZIATIVE

### 9.1 indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive

L'articolo 1, comma 10, lettera a della legge n. 190/2012 prevede che il responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza provveda alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Azienda.

Con l'obiettivo di adempiere alla suddetta verifica, il responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza si avvale di una serie di referenti all'interno dell'Azienda, che si occupano di garantire un flusso di informazioni continuo al responsabile della prevenzione della corruzione, affinché lo stesso possa costantemente vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano.

In linea con avvenuto nel corso nel 2019 anche per il 2020-2022 il piano di audit sarà attuato in stretto raccordo con Organismo di Vigilanza 231. Il RPCT verificherà che i flussi informativi ricevuti vengano inviati anche all'ODV 231, nel rispetto dei singoli protocolli integrati.

### 9.2 Monitoraggio e controlli dell'RPCT

Il monitoraggio comprende un insieme di attività tra le quali, a titolo esemplificativo rientrano:

1. la verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione definite nel Piano;
2. l'analisi delle procedure e di qualsiasi altro documento che regola le modalità di attuazione delle attività a rischio;
3. l'esame delle informazioni ricevute dai responsabili di processo;
4. la verifica di segnalazioni relative al possibile compimento di reati di corruzione provenienti dal whistleblowing;
5. lo svolgimento di ispezioni e di attività investigative anche non previste nel Piano di monitoraggio annuale.

Nel corso del 2019 è pervenuta una segnalazione anonima tramite la piattaforma "whistleblowing" adottata da AGECE, che è stata presa in carico e trattata dall'RPCT.

Le attività di cui sopra vengono condivise con l'ODV durante audit periodici e saranno oggetto della relazione annuale che il Responsabile dovrà redigere entro il 15 dicembre di ogni anno e pubblicare sul sito internet aziendale

### 9.3 Adeguamento al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019

Tra le misure che AGECE continuerà ad osservare anche in ossequio al PNA 2019, si elencano le seguenti:

- ✓ interventi sull'organizzazione del lavoro per attuare il principio di distinzione delle competenze (cd. "segregazione delle funzioni") per cui nessuno deve gestire in autonomia un intero processo;
- ✓ creazione di un sistema di controlli periodici e organizzazione delle attività formative con l'ausilio del servizio compliance;
- ✓ astensione, da parte dei responsabili delle istruttorie e del procedimento, sulle situazioni di conflitto di interesse.

In considerazione della ridotta consistenza del personale con qualifica dirigenziale di AGECE e della elevata specializzazione richiesta nello svolgimento delle funzioni apicali, non si ritiene invece al momento attuabile il principio di rotazione: infatti, come desumibile dall'organigramma, i dirigenti attualmente in servizio, responsabili dei vari processi, difficilmente possono, per competenze professionali e mansioni, essere sostituiti da altri colleghi. Verranno quindi adottate, in conformità a quanto indicato da ANAC nella Delibera n. 555 del 13 giugno 2018 e nell'ALLEGATO 2 al PNA 2019 (La rotazione "ordinaria" del personale), con l'ausilio del servizio compliance, le seguenti misure di natura preventiva che possono avere effetti analoghi:

- previsione, per le istruttorie più delicate nelle aree a rischio, di meccanismi di condivisione delle fasi procedurali, in modo che più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria (ad esempio, la "doppia sottoscrizione" degli atti, dove firmano, a garanzia della correttezza e legittimità, sia il soggetto istruttore che il titolare del potere di adozione dell'atto finale). Ciò al fine di evitare la concentrazione di più mansioni e più responsabilità in capo ad un unico soggetto;
  - programmazione di riunioni periodiche per la condivisione e l'aggiornamento delle varie attività in essere;
  - incremento dei controlli interni nei processi a maggior rischio corruttivo;
  - trasparenza di tutte le fasi di attività svolte da AGECE nel rispetto del criterio della c.d. "segregazione delle funzioni";
- ✓ Divieto di assunzioni o conferimenti di incarichi, nei tre anni successivi alla cessazione dal rapporto di impiego (cd. *Pantouflage bidirezionale*, "in entrata" e "in uscita", come da definizione di ANAC nella Piattaforma sperimentale presentata in data 09.05.2019):
1. in favore di soggetti cessati dal rapporto di impiego pubblico, laddove questi abbiano esercitato, negli ultimi tre anni di impiego, poteri autoritativi o negoziali nei confronti di AGECE;
  2. in favore di soggetti cessati dal rapporto di impiego con altri soggetti di diritto privato in controllo pubblico, laddove questi abbiano esercitato, negli ultimi tre anni di impiego, poteri autoritativi o negoziali nei confronti di AGECE;
  3. in favore degli ex dipendenti di AGECE da parte di altri soggetti privati, laddove essi abbiano esercitato, per conto della Società o dell'Ente pubblico economico, negli ultimi tre anni di impiego, poteri autoritativi o negoziali nei confronti dei medesimi soggetti privati
  4. Verrà mantenuta la previsione nelle procedure di scelta del contraente della specifica causa di esclusione per gli Operatori Economici che abbiano violato l'art. 53 comma 6 ter del 65/2001 (cd "*pantouflage*" o "incompatibilità successiva")

## 10. TRASPARENZA E PROGRAMMA 2020-2022

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione aveva approvato primo il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità con deliberazione n. 14 in data 09/02/2016, quale documento distinto rispetto al Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Alla luce delle modifiche legislative intervenute, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è stato soppresso come autonomo documento, andando a costituire una Sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, il quale costituisce a sua volta parte integrante ed integrata nel Modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001.

Pertanto, la definizione degli obiettivi di trasparenza tiene conto dei vincoli normativi, dei vincoli organizzativi, degli obiettivi di prevenzione della corruzione, in coerenza con quanto disciplinato dalla legge 190/2012 e d.lgs. 33/2013

### 10.1 Le principali novità

La principale fonte normativa per la stesura del primo programma è il Decreto Legislativo n. 33/2013, come codificato dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 (in G.U. 08/06/2016, n.132).

Nella definizione degli obiettivi del programma si è tenuto conto anche delle deliberazioni ANAC, e in particolare della delibera n. 1134 del 08/11/2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 284 del 05/12/17, avente ad oggetto "Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici," citata nell'introduzione del presente piano.

Nel corso del 2019 per una maggior coinvolgimento e sensibilizzazione anche dei vertici aziendali sul tema, sono stati attribuiti ai Dirigenti dell'Area aziendali gli obiettivi di trasparenza intesi quali corretta trasmissione dei dati e informazioni ai fini della corretta e tempestiva pubblicazione ai sensi del d.lgs 33/2013.

### 10.2 Stato di attuazione

L'attuale Programma costituisce documento di pianificazione delle azioni del triennio tese a sviluppare le politiche di trasparenza aziendali, partendo dai risultati raggiunti dal 2013 al 2019, tra cui si segnalano in particolare:

- ✓ implementazione sito "Amministrazione Trasparente";
- ✓ informatizzazione dei flussi di comunicazione dei dati relativi a gare e contratti;
- ✓ revisione della struttura del sito "Amministrazione Trasparente" in *compliance* con nuove previsioni d.lgs. 33/2013 e specifiche linee guida ANAC 2017 per gli enti pubblici economici;
- mappatura fabbisogno informativo;
- identificazione, coinvolgimento e formazione data owner;



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 28/01/2020

- implementazione e revisione dei flussi informativi;
- monitoraggio e verifica dei dati acquisiti tramite i flussi informativi implementati;
- informatizzazione del processo di acquisizione dei dati;
- monitoraggio, verifica e rendicontazione del sistema di acquisizione e pubblicazione dei dati in materia di trasparenza;
- formazione al personale aziendale in materia di trasparenza.

Ogni obiettivo operativo è elencato secondo una logica consequenziale, tuttavia ogni fase è riconducibile alla logica di ogni sistema di gestione che si basa sul ciclo di Deming (*plan-do-check-act*); pertanto le fasi di adozione del Programma potranno parzialmente sovrapporsi e modificarsi in corso d'opera a seconda della tipologia di dati oggetto di pubblicazione e dell'organizzazione aziendale sottostante.

### 10.3 Processo di attuazione del programma

#### 10.3.1 Gli attori del processo di attuazione: RPCT e Referenti

- Il Responsabile della Trasparenza ora RPCT

Il Responsabile della trasparenza per l'Azienda Speciale AGECE è individuato nel Responsabile per la prevenzione della corruzione ridenominato RPCT.

#### **Compiti del responsabile per la trasparenza RPCT**

Svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte di AGECE degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando al CdA e all'Autorità Nazionale Anticorruzione, i casi più gravi e i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Il RPCT ha un ruolo di regia, di coordinamento e di monitoraggio sull'effettiva pubblicazione, ma non sostituisce i Responsabili del dato, come individuati nell'Allegato 2, nell'elaborazione e nella trasmissione dei dati.

Inoltre, l'RPCT provvede all'aggiornamento del Piano, comprensivo degli adempimenti in materia di Trasparenza e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico.

Il RPCT sottopone al C.d.A., l'aggiornamento del Piano e del Programma.

- I Referenti per la Trasparenza

Il RPCT si avvale di una serie di referenti all'interno dell'Azienda, con l'obiettivo di adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

L'individuazione dei dipendenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati, per ciascun livello previsto dalla sezione "Amministrazione trasparente, costituisce il principale obiettivo operativo del presente Programma.

Con circolare dell'RPCT del 09/12/2019 è stata data informazione a tutti i dipendenti della pubblicazione sul sito web istituzionale – sezione Amministrazione Trasparente - dei responsabili aziendali dell'elaborazione, trasmissione e della pubblicazione dei dati e dei documenti, che assicurino il rispetto degli obblighi di pubblicazione e accesso civico "semplice" nonché garantiscano la correttezza e la tempestività dei flussi informativi (**Allegato 2** al presente piano)

#### 10.3.2 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

AGEC, tramite il responsabile della trasparenza e dei referenti, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Le misure organizzative adottate e da adottare sono:

- mappatura fabbisogno informativo;
- identificazione, coinvolgimento e formazione referenti per la trasparenza;
- implementazione e revisione dei flussi informativi;
- monitoraggio e verifica dei dati acquisiti tramite i flussi informativi implementati;
- informatizzazione del processo di acquisizione dei dati;
- monitoraggio, verifica e rendicontazione del sistema di acquisizione e pubblicazione dei dati in materia di trasparenza;
- formazione al personale aziendale in materia di trasparenza.

#### 10.3.3 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

In considerazione delle dimensioni di AGECE, il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dal RPCT con cadenza trimestrale.





PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 28/01/2020

#### 10.3.4 Iniziative di comunicazione della trasparenza

Il presente programma è comunicato ai diversi soggetti interessati, secondo le seguenti modalità:

- pubblicazione sul sito internet istituzionale,
- comunicazione interna: incontri periodici e direttive periodiche ai dipendenti dell'Azienda Speciale, per un'applicazione omogenea della normativa.



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA: 28/01/2020

## 11. CONCLUSIONI

L'Azienda è concretamente impegnata in un percorso continuo di mappatura e monitoraggio delle proprie aree di rischio. A seguito dell'introduzione di procedure operative e protocolli integrati per ogni unità funzionale si è ottenuto un miglioramento della valutazione dei fattori di rischio, che sarà oggetto di monitoraggio, di aggiornamento, di formazione e di strutturazione.

Considerata la stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2001 e quelle previste dalla legge n. 190 del 2012, le funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dovranno essere svolte in costante coordinamento con quelle dell'Organismo di vigilanza nominato ai sensi del citato decreto legislativo.

Al fine di assicurare l'applicazione del PTPC e del Modello 231 sono previsti dai protocolli integrati di ciascuna unità funzionale dei flussi informativi periodici verso l'RPCT e l'ODV.

### ***Allegato 1***

**Mappatura dei processi a rischio con azioni correttive, tempi e modalità**

### ***Allegato 2***

**Sezione "Amministrazione Trasparente" – Elenco degli obblighi di pubblicazione**

AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE	Valutazione complessiva del rischio	Descrizione rischi	Azioni correttive	Area Aziendale	Responsabile	Attuazione
<b>A) AREA PERSONALE</b>						
1. Reclutamento del personale	MEDIO	pubblicità del concorso poco visibile	* attività disciplinata dal regolamento sulle modalità di assunzione del personale; inoltre: * evitare la pubblicazione durante le festività * evidenziare le news sull'home page istituzionale	Area Servizi Generali	Dirigente	In atto
	ALTO	valutazioni non omogenee durante la selezione	* griglie per la valutazione dei candidati da parte dei commissari; * dichiarazione di assenza di conflitti di interesse/parentela dei commissari con i candidati	Commissione di concorso	Presidente della Commissione	In atto
	ALTO	scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	* dotazione di strumenti per la verifica dei requisiti (es. tramite accesso portale casellari online e richiesta certificato carichi pendenti)	Area Servizi Generali	Dirigente	In atto
2. Progressioni di carriera	MEDIO	disomogeneità delle valutazioni	* approvazione della direzione generale previa motivata indicazione del responsabile di riferimento del dipendente	Area di riferimento del dipendente	Dirigente e Responsabile della funzione di riferimento	In atto
3. Conferimento di incarichi di collaborazione	MEDIO	scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico	* attività disciplinata da specifico regolamento; * motivazioni particolareggiate nel testo delle determinazioni; * visione attenta dei curricula dei candidati; * pubblicazione degli incarichi e delle consulenze sul sito amministrazione trasparente	Area richiedente	Dirigente e Responsabile della funzione di riferimento	In atto
<b>B) AREA AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>						
1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	MEDIO	rischi in fase di progettazione della gara: * capitolati e bandi "su misura" * conflitti di interesse	* rotazione dei RUP * controllo di conformità di bandi rispetto ai bandi tipo dell'ANAC * obbligo di comunicazione all'RPCT (e OdV) dei nominativi di RUP e commissari	Area richiedente	Dirigente e Responsabile della funzione di riferimento	In atto
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento						
3. Requisiti di qualificazione						
4. Requisiti di aggiudicazione						
5. Valutazione delle offerte	MEDIO	rischi in fase di aggiudicazione della gara: * accordo tra i partecipanti * conflitti di interesse * verifiche insufficienti sugli elementi dell'offerta	* nomina trasparente di commissari esterni * controlli sui requisiti * obbligo di comunicazione dei dati sugli affidamenti a RPCT e ODV	Area richiedente	Dirigente e RUP	In atto
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte						
7. Procedure negoziate	MEDIO	* capitolati e bandi "fotografia" * accordo tra i partecipanti * conflitti di interesse * verifiche insufficienti	* monitoraggio frequenza nomina a RUP in capo al medesimo soggetto * obbligo di comunicazione all'RPCT (e OdV) dei nominativi di RUP e commissari e altri dati sugli affidamenti * nomina trasparente di commissari esterni * procedure e modulistica per gli affidamenti sotto soglia, aggiornata e reperibile * controlli sui requisiti dell'affidatario	Area richiedente	Dirigente e RUP	In atto
8. Affidamenti diretti						
9. Revoca del bando	MEDIO	illecito ricorso alla revoca	* congrua motivazione previo confronto con la Direzione Generale	Area richiedente	Dirigente e RUP	In atto

AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE	Valutazione complessiva del rischio	Descrizione rischi	Azioni correttive	Area Aziendale	Responsabile	Attuazione
10. Redazione del cronoprogramma	MEDIO	mancato rispetto delle scadenze	* monitoraggio periodico sul rispetto delle scadenze	Area richiedente	Dirigente e Responsabile della funzione di riferimento	In atto
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	MEDIO	illecito ricorso alle varianti	* invio varianti all'ANAC	Area richiedente	Dirigente e Responsabile della funzione di riferimento	In atto
12. Subappalto	MEDIO	verifiche non sufficienti	* informazione sull'osservanza degli adempimenti in materia di subappalto dal RUP all'RPCT (e ODV)	Area richiedente	Dirigente e Responsabile della funzione di riferimento	31/12/2020
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	MEDIO	eccessiva autonomia del dirigente o RUP	* flusso informativo sulla gestione delle anomalie in fase di esecuzione del contratto dal Dirigente all'RPCT (e OdV)	Area richiedente	Dirigente e Responsabile della funzione di riferimento	In atto
<b>C-D) Aree provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi e con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario, congiuntamente con le Aree cosiddette "ulteriori" o "specifiche"</b>						
<b>Locazioni edilizia residenziale (ERP, convenzionato, libero mercato) e uso diverso</b>						
Raccolta richieste, assegnazioni, variazioni, disdette, autorizzazioni interventi	BASSO	Mancato rispetto delle scadenze	Tracciabilità delle richieste tramite protocollazione informatica o procedura informatica equivalente	Area Gestione del Patrimonio\Sezione Casa	Dirigente e CapoSezione	In atto
Raccolta richieste, assegnazioni, variazioni, disdette, autorizzazioni interventi	MEDIO	Valutazioni o modalità operative non omogenee	Trasparenza delle procedure tramite pubblicazione di regolamenti, modulistica, graduatorie o altre informazioni utili	Area Gestione del Patrimonio\Sezione Casa	Dirigente e CapoSezione	In atto
Gestione contenzioso - ERP - decadenze	MEDIO	Dilazione pagamento non rispettata o troppo favorevole all'inquilino.	Risorse e strumenti per implementare i controlli e la tempestività di intervento nella gestione degli insoluti. Obiettivo minimo: doppio livello di controllo.	Area Gestione del Patrimonio\Sezione Casa	Dirigente e CapoSezione	31/12/2020
Gestione contenzioso - convenzionato, libero mercato, uso diverso	MEDIO	Mancato rispetto delle scadenze con decadenza dei termini.	Risorse e strumenti per implementare i controlli e la tempestività di intervento nella gestione della morosità. Obiettivo minimo: doppio livello di controllo.	Area Gestione del Patrimonio\Sezione Casa	Dirigente e CapoSezione	31/12/2020
Gestione amministrativa -Variazioni contrattuali convenzionato e libero mercato e uso diverso	MEDIO	Disomogenità nella definizione di importo e protrazione della durata della riduzione del canone convenzionato.	Procedura formalizzata e formazione al personale addetto all'attività	Area Gestione del Patrimonio\Sezione Casa	Dirigente e CapoSezione	31/12/2020
<b>Concessioni cimiteriali, servizi cimiteriali e gestione dei cimiteri</b>						

AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE	Valutazione complessiva del rischio	Descrizione rischi	Azioni correttive	Area Aziendale	Responsabile	Attuazione
Attività di cremazione e di sepoltura	BASSO	Illecita/errata identificazione della salma o del manufatto di destinazione	* Procedure e istruzioni di lavoro formalizzate * Procedure informatiche e modulistica aggiornata * Verifiche e audit - gestione formalizzata delle non conformità * Certificazione di qualità del servizio	Area Cimiteriale	Dirigente e CapoSezione	In atto
Assegnazione tombe di famiglia	BASSO	Mancato rispetto delle priorità	* Tracciabilità delle richieste tramite protocollazione informatica o procedura informatica equivalente	Area Cimiteriale	Dirigente e CapoSezione	In atto
Emissione autorizzazioni per interventi di privati su strutture cimiteriali	BASSO	Impropria emissione del titolo autorizzativo	* Procedure e istruzioni di lavoro formalizzate * Revisione modulistica con visto da parte Area Gestione del Patrimonio	Area Cimiteriale	Dirigente e CapoSezione	In atto
<b>Farmacie</b>						
Gestione del magazzino prodotti	MEDIO	Mancato passaggio del lettore sul codice a barre dei prodotti in fase di carico e di scarico del magazzino	Controllo centralizzato anomalie, segnalazione alla farmacia interessata per la conseguente attività di verifica	Area Servizi Farmaceutici	Dirigente e Farmacista	In atto
Gestione ordini diretti	MEDIO	* Ordini non in linea con le reali necessità di fornitura * Definizione acquisti diretti influenzabile da parte del rappresentante, anche mediante premialità	* Raccolta centralizzata dei flussi di acquisto * Norme scritte di comportamento sulle corrette prassi aziendali	Area Servizi Farmaceutici	Dirigente e Direttore di Farmacia	In atto
Gestione farmaci e parafarmaci in scadenza/ scaduti / invendibili	BASSO	Alterazione della classificazione scadenze e devoluzione gratuita a terzi	Gestione informatizzata delle scadenze	Area Servizi Farmaceutici	Dirigente e Direttore di Farmacia	31/12/2020
Gestione cassa farmacia	BASSO	Furto denaro (ammanchi di cassa)	* Incentivo all'utilizzo di strumenti tracciabili di pagamento * Acquisto POS collegati al gestionale di farmacia * Controlli su chiusure di cassa * Valutazione acquisto cassa automatica	Area Servizi Farmaceutici	Dirigente e Direttore di Farmacia	In atto (solo valutazione acquisti entro 31/12/2021)
<b>Ristorazione ed Eventi</b>						
Gestione visite ispettive interne – cucine interne, centri cottura e punti distribuzione	MEDIO	* Controlli ispettivi non sufficienti * Valutazione non omogenea	* Programmazione attività * Personale dedicato e formato	Area Ristorazione ed Eventi	Dirigente e Responsabile della funzione di riferimento	In atto
Gestione derrate	BASSO	Ordini non in linea con le reali necessità di fornitura	* Gestione centralizzata ordini * Controlli su consegne	Area Ristorazione ed Eventi	Dirigente e Responsabile della funzione di riferimento	In atto
Gestione cassa bar	BASSO	Furto denaro (ammanchi di cassa)	* Controlli su chiusure di cassa * Valutazione acquisto cassa automatica	Area Ristorazione ed Eventi	Dirigente e Responsabile della funzione di riferimento	In atto controlli (valutazione acquisto 31/12/2021)

**SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Unità Organizzativa (U.O.) responsabile dell'elaborazione, trasmissione e pubblicazione dati, informazioni e documenti
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, oppure le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) ( <a href="#">link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione</a> )	Annuale	RPCT
	Atti generali	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle società e degli enti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE
				Atti amministrativi generali	Direttive, atti di indirizzo, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto, anche adottato dall'amministrazione controllante, che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti delle società e degli enti (es. atto costitutivo, statuto, atti di indirizzo dell'amministrazione controllante etc.)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE
				Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE / RPCT
		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice di condotta e codice etico	Codice di condotta e codice etico	Tempestivo	DIREZIONE GENERALE / RPCT	
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo		Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Organi di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Organi di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013 se non attribuiti a titolo gratuito	Atto di nomina con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	NON APPLICABILE AD AGECC POICHE' GLI INCARICHI SONO CONFERITI A TITOLO GRATUITO
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche o del quadro riepilogativo [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	NON APPLICABILE AD AGECC POICHE' GLI INCARICHI SONO CONFERITI A TITOLO GRATUITO	
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	NON APPLICABILE AD AGECC POICHE' GLI INCARICHI SONO CONFERITI A TITOLO GRATUITO	
Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	DIREZIONE GENERALE			

**SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Unità Organizzativa (U.O.) responsabile dell'elaborazione, trasmissione e pubblicazione dati, informazioni e documenti				
Organizzazione	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013 se non attribuiti a titolo gratuito CESSATI dall'incarico (art. 14, co. 2) (documentazione da pubblicare sul sito web)	Curriculum vitae	Nessuno	DIREZIONE GENERALE				
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	DIREZIONE GENERALE				
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	DIREZIONE GENERALE				
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	DIREZIONE GENERALE				
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	DIREZIONE GENERALE				
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi o dei quadri riepilogativi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi o quadro riepilogativo successivi al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	NON APPLICABILI AD AGECE POICHE' GLI INCARICHI SONO CONFERITI A TITOLO GRATUITO				
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE				
					Articolazione degli uffici	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Articolazione delle direzioni/uffici e relative competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEZIONE RISORSE UMANE
							Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione della società o dell'ente, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEZIONE RISORSE UMANE
							Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEZIONE RISORSE UMANE	
Telefono e posta elettronica	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA SERVIZI GENERALI					
Consulenti e collaboratori			Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Società in controllo pubblico Società in regime di amministrazione straordinaria Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi di collaborazione, consulenza, professionali (da pubblicare in tabelle)	Per ogni incarico di collaborazione, di consulenza o incarico professionale, inclusi quelli arbitrali	Entro 30 gg dal conferimento (ex art. 15-bis, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA		
	1) estremi dell'atto di conferimento dell'incarico	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA									
	2) oggetto della prestazione	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA									
	3) ragione dell'incarico	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA									
	4) durata dell'incarico	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA									
	5) curriculum vitae del soggetto incaricato	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA									
	6) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, nonché agli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA									
	7) tipo di procedura seguita per la selezione del contraente e il numero di partecipanti alla procedura	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA									
			Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico: Sintesi dei dati del contratto (quali data della stipula, durata, oggetto dell'incarico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEZIONE RISORSE UMANE				



**SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Unità Organizzativa (U.O.) responsabile dell'elaborazione, trasmissione e pubblicazione dati, informazioni e documenti	
Incarico di Direttore generale	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi di direttore generale (da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEZIONE RISORSE UMANE	
			Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEZIONE RISORSE UMANE	
			Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEZIONE RISORSE UMANE	
			Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEZIONE RISORSE UMANE	
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEZIONE RISORSE UMANE	
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	SEZIONE RISORSE UMANE	
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi o quadro riepilogativo soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	SEZIONE RISORSE UMANE	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	SEZIONE RISORSE UMANE	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	SEZIONE RISORSE UMANE	
			Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	SEZIONE RISORSE UMANE	
			Art. 47, co. 1 del d.lgs. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica		SEZIONE RISORSE UMANE	
					Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarico di direttore generale	Provvvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica,.	Annuale (non oltre il 30 marzo)	RPCT
						Per ciascun titolare di incarico:		
			Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013			Sintesi dei dati del contratto (quali data della stipula, durata, oggetto dell'incarico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEZIONE RISORSE UMANE
			Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013			Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEZIONE RISORSE UMANE
Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEZIONE RISORSE UMANE				
		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEZIONE RISORSE UMANE				



**SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Unità Organizzativa (U.O.) responsabile dell'elaborazione, trasmissione e pubblicazione dati, informazioni e documenti
<b>Personale</b>	Titolari di incarichi dirigenziali	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali (e titolari di posizioni organizzative o in ogni altro caso in cui sono attribuite funzioni dirigenziali ai sensi art. 14, co. 1-quinquies, d.lgs. n. 33/2013)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEZIONE RISORSE UMANE
			Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEZIONE RISORSE UMANE
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	SEZIONE RISORSE UMANE
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	SEZIONE RISORSE UMANE
			Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	SEZIONE RISORSE UMANE
	Dirigenti cessati	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici+D53	Art. 14, co. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	SEZIONE RISORSE UMANE
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	SEZIONE RISORSE UMANE
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	SEZIONE RISORSE UMANE
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	SEZIONE RISORSE UMANE
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	SEZIONE RISORSE UMANE
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	SEZIONE RISORSE UMANE
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi o del quadro riepilogativo riferiti al periodo dell'incarico (SOLO PER DIRETTORE GENERALE) 2) copia della dichiarazione dei redditi o del quadro riepilogativo successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili) (SOLO PER DIRETTORE GENERALE)	Nessuno	SEZIONE RISORSE UMANE
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (SOLO PER DIRETTORE GENERALE)	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	SEZIONE RISORSE UMANE			
	Dotazione organica	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 16, c. 1 e art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale in servizio	Numero del personale a tempo indeterminato e determinato in servizio.	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SEZIONE RISORSE UMANE
			Art. 16, c. 2, e art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio Costo complessivo del personale a tempo determinato in servizio	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	SEZIONE RISORSE UMANE
	Tassi di assenza	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	SEZIONE RISORSE UMANE

**SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Unità Organizzativa (U.O.) responsabile dell'elaborazione, trasmissione e pubblicazione dati, informazioni e documenti
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEZIONE RISORSE UMANE
	Contrattazione collettiva	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Contrattazione collettiva	Contratto nazionale di categoria di riferimento del personale della società o dell'ente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEZIONE RISORSE UMANE
	Contrattazione integrativa	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEZIONE RISORSE UMANE
			Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa	Annuale	SEZIONE RISORSE UMANE
Selezione del personale	Reclutamento del personale	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Provvedimenti/regolamenti/atti generali che stabiliscono criteri e modalità per il reclutamento del personale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEZIONE RISORSE UMANE
			Art. 1, co. 16, lett. d) l. 190/2012 Art. 19, co. 2 e 3, d.lgs. 175/2016	Avvisi di selezione	Per ciascuna procedura selettiva: Avviso di selezione Criteri di selezione Esito della selezione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEZIONE RISORSE UMANE
Performance	Ammontare complessivo dei premi	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Premialità	Criteri di distribuzione dei premi al personale e ammontare aggregato dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEZIONE RISORSE UMANE
	Società partecipate	Società in controllo pubblico Enti pubblici economici Enti di diritto privato in controllo	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui la società/ente in controllo pubblico detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in loro favore o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate, da società/ente in controllo pubblico, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE
					Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE
					2) misura dell'eventuale partecipazione della società/ente	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio della società/ente	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE
					5) numero dei rappresentanti della società/ente negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE
					7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE
					Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	DIREZIONE GENERALE			

**SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Unità Organizzativa (U.O.) responsabile dell'elaborazione, trasmissione e pubblicazione dati, informazioni e documenti		
Enti controllati			Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE		
			Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE		
	Enti di diritto privato controllati	Società in controllo pubblico Enti pubblici economici Enti di diritto privato in controllo pubblico		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati  (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE AD AGE.C.	
				Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuno degli enti:			
						1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE AD AGE.C.	
						2) misura dell'eventuale partecipazione della società/ente	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE AD AGE.C.	
						3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE AD AGE.C.	
						4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio della società/ente	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE AD AGE.C.	
						5) numero dei rappresentanti della società/ente negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE AD AGE.C.	
						6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE AD AGE.C.	
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	NON APPLICABILE AD AGE.C.					
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	NON APPLICABILE AD AGE.C.					
Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE AD AGE.C.					
Rappresentazione grafica		Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra società/ente e le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE			
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	LADDOVE PREPOSTI ALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA  Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico enti pubblici economici  Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis.		Tipologie di procedimento  (da pubblicare in tabelle)	<b>Per ciascuna tipologia di procedimento:</b>				
			Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI AREA AZIENDALI PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA		
			Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI AREA AZIENDALI PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA		
			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI AREA AZIENDALI PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA		
			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI AREA AZIENDALI PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA		
			Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI AREA AZIENDALI PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA		
			Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI AREA AZIENDALI PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA		
			Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI AREA AZIENDALI PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA		
			Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI AREA AZIENDALI PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA		
			Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <a href="#">link</a> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI AREA AZIENDALI PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA		

**SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Unità Organizzativa (U.O.) responsabile dell'elaborazione, trasmissione e pubblicazione dati, informazioni e documenti	
		co.3, d.lgs. n. 33/2013 (limitatamente all'attività di pubblico interesse)	Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI AREA AZIENDALI PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	
			Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI AREA AZIENDALI PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		<b>Per i procedimenti ad istanza di parte:</b>			OGNI AREA AZIENDALI PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI AREA AZIENDALI PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	
				2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI AREA AZIENDALI PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA		
Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	QUALORA STAZIONI APPALTANTI  Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici  Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n. 33/2013	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure  (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	OGNI AREA AZIENDALI PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA		
				Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	OGNI AREA AZIENDALI PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA		
				Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	OGNI AREA AZIENDALI PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA		
				Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali (se tenuti alla programmazione ai sensi del Codice dei contratti)	Tempestivo	OGNI AREA AZIENDALI PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA		
				Per ciascuna procedura:				
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	<b>Avvisi di preinformazione</b> - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	OGNI AREA AZIENDALI PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA		
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	<b>Delibera a contrarre o atto equivalente</b> (per tutte le procedure)		Tempestivo	OGNI AREA AZIENDALI PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA			
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016							

**SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Unità Organizzativa (U.O.) responsabile dell'elaborazione, trasmissione e pubblicazione dati, informazioni e documenti	
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	QUALORA STAZIONI APPALTANTI  Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici  Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n. 33/2013	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	<b>Avvisi e bandi -</b> Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	OGNI AREA AZIENDALI PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Avviso sui risultati della procedura di affidamento -</b> Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo	OGNI AREA AZIENDALI PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Avvisi sistema di qualificazione -</b> Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	OGNI AREA AZIENDALI PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Affidamenti</b> Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	OGNI AREA AZIENDALI PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Informazioni ulteriori -</b> Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	OGNI AREA AZIENDALI PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	OGNI AREA AZIENDALI PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	OGNI AREA AZIENDALI PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA
			Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)		Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	NON APPLICABILE - ART. 1, CO. 505, L. 208/2015 ABROGATO DAL D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 19 APRILE 2017, N. 56.

**SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Unità Organizzativa (U.O.) responsabile dell'elaborazione, trasmissione e pubblicazione dati, informazioni e documenti	
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	OGNI AREA AZIENDALI PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici  Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n. 33/2013 limitatamente all'attività di pubblico interesse	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	
	Atti di concessione		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione  (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)  (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE
			Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	
			Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	
			Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo cui è attribuita la responsabilità dell'istruttoria o della concessione della sovvenzione/contributo/sussidio/vantaggio economico	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	
			Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	
			Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	
			Bilanci		Bilancio	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico enti pubblici economici  Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. 33/2013 (ove l'adozione del bilancio sia prevista dalla disciplina di settore) per attività di pubblico interesse	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 6, co. 4, d.lgs. 175/2016	Bilancio di esercizio
Provvedimenti	Società in controllo pubblico	Art. 19, co 5, 6 e 7 d.lgs. 175/2016		Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento	Provvedimenti delle p.a. socie che fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo	DIREZIONE GENERALE	
					Provvedimenti/contratti in cui le società in controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, fissati dalle p.a. socie	Tempestivo	DIREZIONE GENERALE	



**SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Unità Organizzativa (U.O.) responsabile dell'elaborazione, trasmissione e pubblicazione dati, informazioni e documenti
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Società in controllo pubblico	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti. E' consentita la pubblicazione dei dati in forma aggregata, indicando il numero degli immobili, per particolari e adeguatamente motivate ragioni di sicurezza,	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA GESTIONE DEL PATRIMONIO
	Canoni di locazione o affitto	Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti. E' consentita la pubblicazione dei dati in forma aggregata, indicando il totale dei canoni di locazione o di affitto versati o percepiti, per particolari e adeguatamente motivate ragioni di sicurezza,	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA GESTIONE DEL PATRIMONIO
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organo di controllo che svolge le funzioni di OIV	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, co. 8-bis, l. 190/2012	Organo di controllo che svolge le funzioni di OIV	Nominativi		DIREZIONE GENERALE
				Atti dell'organo di controllo che svolge le funzioni di OIV	Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	DIREZIONE GENERALE
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	
	Corte dei conti	Società ed enti sottoposti al controllo della Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle società/enti e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Qualora concessionari di servizi pubblici:  Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co. 3 d.lgs. n. 33/2013	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE
	Class action		Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	DIREZIONE GENERALE
			Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	DIREZIONE GENERALE
			Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	DIREZIONE GENERALE
	Costi contabilizzati		Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati  (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE
	Liste di attesa	Enti, aziende e strutture private che erogano prestazioni per conto del SSN	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)  (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE
	Servizi in rete	Società, interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale pubblico inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT)	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	DIREZIONE GENERALE

**SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Unità Organizzativa (U.O.) responsabile dell'elaborazione, trasmissione e pubblicazione dati, informazioni e documenti
<b>Pagamenti</b>	Dati sui pagamenti	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici  limitatamente all'attività di pubblico interesse	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	AREA MARKETING, SVILUPPO E CONTROLLO
	Indicatore di tempestività dei pagamenti		Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA MARKETING, SVILUPPO E CONTROLLO
					Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA MARKETING, SVILUPPO E CONTROLLO
	IBAN e pagamenti informatici		Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AREA MARKETING, SVILUPPO E CONTROLLO
<b>Opere pubbliche</b>	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n.33/2013 (nei casi in cui società ed enti producano documenti di programmazione delle opere pubbliche analoghi a quelli previsti per le pubbliche amministrazioni)	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti").	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. 33/2013 (nei casi in cui società ed enti realizzino opere pubbliche)	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE
			Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE
		Le aziende autonome e speciali, gli enti pubblici ed i concessionari di pubblici		Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE
				Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE
				Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE



**SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Unità Organizzativa (U.O.) responsabile dell'elaborazione, trasmissione e pubblicazione dati, informazioni e documenti
Informazioni ambientali		servizi, nonché ogni persona fisica o giuridica che svolga funzioni pubbliche connesse alle tematiche ambientali o eserciti responsabilità amministrative sotto il controllo di un organismo pubblico	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013; art. 2, co. 1, lett. b), d.lgs. 195/2005	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE
				Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE
				Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE
				Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, oppure le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	RPCT
				Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Nominativo e recapito del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	RPCT
				Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	RPCT
				Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	RPCT
Altri contenuti	Accesso civico	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n.33/2013	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza/o del soggetto cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	DIREZIONE GENERALE
				Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	DIREZIONE GENERALE
				Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti relativi alle attività di pubblico interesse, ulteriori rispetto a quelli oggetto di obbligo di pubblicazione	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	DIREZIONE GENERALE
				Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	DIREZIONE GENERALE
		Società, interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale pubblico	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	DIREZIONE GENERALE

**SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Unità Organizzativa (U.O.) responsabile dell'elaborazione, trasmissione e pubblicazione dati, informazioni e documenti
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	inserirsi nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT)	Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	DIREZIONE GENERALE
Altri contenuti	Dati ulteriori	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n.33/2013	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori  (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che società ed enti non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	....	DIREZIONE GENERALE